

**Presidente Bitetti**

Buongiorno.

Invito il Segretario Generale facente funzioni, dottor De Roma, a procedere con l'appello nominale dei presenti.

**Dottor De Roma** (Segretario)

*Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, assente; Fornaro, assente; Illiano, assente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, assente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, assente; Patano, assente; Pittaccio, assente; Stellato, presente; Toscano, assente; Tribbia, presente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Con 18 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Lenti, Odone e Festinante.

Sono assenti giustificati il Sindaco, i Consiglieri Pittaccio, Liviano, Di Gregorio, Abbate, Papa, Battista Massimo, Brisci, Fiusco e Illiano.

Sono stati depositati i ***verbali delle precedenti sedute*** del Consiglio Comunale, del 26.10.2023. Non sono arrivate osservazioni: se non ce ne dovessero essere anche in questo momento, li diamo per letti e approvati.

**Presidente Bitetti**

*"Comunicazioni del Sindaco"* non ne ho.

**Presidente Bitetti**

*"Comunicazioni degli Assessori"* qui presenti ma anche di quelli non presenti, non ne ho.

**Presidente Bitetti**

*“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”* non ne ho.

**Presidente Bitetti**

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.  
Si è prenotato... Scusate, io però devo chiedere per che cosa, Consigliere Mazzariello.  
Prego, mi dica per che cosa, ancora non ho...  
(Intervento fuori microfono)  
La parola al Consigliere Mazzariello, per favore.

**Consigliere Mazzariello**

Chiedo a tutta l'Aula di anticipare il punto 18 all'ordine del giorno.  
(Interventi fuori microfono)  
E beh! Come "roba da pazzi"? Che succede?  
(Interventi concitati fuori microfono)  
Eh, rispetto...! Qual è il problema?

**Presidente Bitetti**

Per favore, chiedo scusa...

**Consigliere Mazzariello**

Francesco... Francesco...

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, Consigliere. No, no, un attimo, all'Aula!

**Consigliere Mazzariello**

...io lo sapevo che lo stavi chiedendo anche tu, l'importante è che discutiamo il punto all'ordine del giorno dei mitilicoltori. Cioè non mi sono accordato con nessuno...  
(Intervento fuori microfono)  
Ma scusa, Francesco, ma qual è il problema? Ma qual è il problema?

**Presidente Bitetti**

Vi chiedo scusa, non i dibattiti fuori microfono, per favore.

**Consigliere Mazzariello**

Francesco: qual è il problema? Chiedilo tu, non è un problema!

**Presidente Bitetti**

Per favore, un attimo solo! Scusate, c'è una proposta di anticipo...

**Consigliere Mazzariello**

Scusami, ma siamo Consiglieri comunali o no? Non ho capito! Io non l'ho concordato con nessuno, è una cosa mia personale: non lo posso chiedere?

*(Intervento fuori microfono)*

Ma veramente ste... Va be', va be'!

**Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, grazie... Consigliere Mazzariello...

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Mazzariello**

No, ti prego, Festinante, per favore! Ma, scusami, queste persone si alzano la mattina presto, è stata una cosa spontanea, senza malignità, France'! *No 'te ngazzà!* Scusa! Lo sto facendo senza malignità!

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

Signori, per favore, devo mettere...

*(Interventi fuori microfono)*

Signori, chiedo scusa, se siamo stanchi possiamo fare un'altra pausa, perché mi rendo conto che la seduta precedente è stata impegnativa.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliera Lenti: però, se dobbiamo continuare la seduta, la dobbiamo continuare nel massimo della serenità perché, onestamente, di sforzare alle mie corde vocali l'ho fatto già, non ce la faccio più.

Per favore, allora ripristiniamo l'ordine in Aula e continuiamo così per come siamo abituati a fare, anche perché abbiamo il pubblico.

C'è un intervento del Consigliere Cosa che va in direzione opposta o contraria alla proposta di anticipazione?

*(Intervento fuori microfono)*

Contraria? Io devo mettere ai voti l'anticipazione del punto!

Ci sono interventi che vanno in direzione contraria?

Mi sembra di no. Metto *in votazione l'anticipazione del punto numero 18 iscritto all'ordine del giorno.*

Siamo in Aula in 19. Ho nominato scrutatori i Consiglieri Lenti, Odone e Festinante.

*19 presenti: 19 voti a favore, il Consiglio approva l'anticipazione.*

**Presidente Bitetti**

**Punto n. 18.** Ai signori del pubblico devo fare un appello, perché il Regolamento me lo chiede, ma sono certo che sarà semplicemente una lettura... sarà semplicemente una lettura per quello che mi chiede il Regolamento, ma lo devo fare: “A norma dell’articolo 52 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, si invita il pubblico presente in Aula a tenere un comportamento composto e corretto per tutta la durata dei lavori del Consiglio comunale, astenendosi dall’intralcio in qualunque modo l’ordinato e regolare svolgimento degli stessi.

Secondo quanto disposto dall’articolo 45 del predetto Regolamento, durante la seduta nessuna persona estranea o non abilitata potrà accedere all’area riservata al Consiglio.

E’ fatto, altresì, severo divieto alle persone del pubblico di effettuare fotografie e riprese audio/video.

Si avvisa sin da ora che, qualora non sussistano le condizioni di agibilità ambientale, il Presidente, ove i dovuti richiami non sortiscano effetti, disporrà l’allontanamento del pubblico dall’Aula nel prosieguo della seduta a porte chiuse, fino al ripristino dell’ordine.

Si rende noto inoltre che, per motivi di pubblicità e trasparenza, l’area è videosorvegliata e la seduta è videoregistrata, da apposita ditta incaricata dall’Ente, a mezzo delle telecamere presenti in Aula e segnalate con appositi cartelli e che le relative immagini saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

E’ altresì ammessa la diffusione delle immagini da parte delle emittenti televisive e delle testate giornalistiche accreditate, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della privacy”. So che non ce n’è bisogno, però comprenderete che è un mio dovere dare lettura di questo articolo del Regolamento.

Voglio comunicare al Consiglio che mi è stato depositato un documento da alcune sigle di lavoratori di cooperative sociali, credo, e soggetti singoli...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, è lungo l’elenco, volevo...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, ci sono anche cooperative sociali, quindi volevo darne atto al Consiglio. Siccome mi è stato chiesto - Consigliere Cosa - di far intervenire una persona del pubblico, tutti noi sappiamo che il Regolamento non lo consente, non lo abbiamo fatto neanche in altre occasioni. Quindi, signori, non è nei vostri confronti, ma il Regolamento non consente ai signori del pubblico di poter intervenire in Consiglio, ma è una prerogativa solamente dei Consiglieri e, chiaramente, degli addetti ai lavori, quali Assessori e Sindaco.

Mi è stato depositato un documento, del quale mi si chiede di darne lettura in Consiglio. Se non ci sono obiezioni, io procederei con la lettura di questo documento.

Non mi sembra che ci siano obiezioni, quindi ne do lettura: “Pregiatissimi Consiglieri comunali, siamo qui per ricordarvi che voi siete i rappresentanti del popolo, i nostri rappresentanti e, quindi, per richiamarvi alle vostre responsabilità.

Oggi abbiamo lasciato le nostre umili barche a mare per guardarvi negli occhi mentre voterete un ordine del giorno che riguarda proprio la mitilicoltura...”.

Io ho bisogno di essere sostituito: per favore, se posso chiedere al Consigliere anziano,

visto la non presenza del Vicepresidente, di sostituirmi un attimo.

**Consigliere Lonoce (Presidente)**

Rileggo daccapo: «Pregiatissimi Consiglieri comunali, siamo qui a ricordarvi che voi siete i rappresentanti del popolo, i nostri rappresentanti e, quindi, per richiamarvi alle vostre responsabilità.

Oggi abbiamo lasciato nelle nostre umili barche a mare per guardarvi negli occhi mentre voterete un ordine del giorno che riguarda proprio la mitilicoltura.

Siamo stanchi delle vostre promesse, non abbiamo più pazienza nei vostri confronti perché sino ad ora non avete risolto nemmeno uno dei problemi che vi abbiamo sottoposto.

A noi non interessa la politica, non interessa alla sinistra e la destra, ma siamo interessati soltanto al nostro destino. Tutti voi sapete benissimo del nostro momento di crisi, che ormai dura da anni; sapete anche che non siamo più nelle condizioni di sfamare le nostre famiglie ed i nostri figli, eppure verso di noi non arrivano ancora provvedimenti seri e chiari.

Non è concepibile il fatto che non siate in grado di strutturare un Ufficio Demanio degno di questo nome, composto da risorse umane che possano lavorare unicamente sui nostri problemi.

Ancora oggi l'Ufficio Demanio del Comune di Taranto è composto da un paio di unità, che stentano a concretizzare qualunque azione fattiva nei confronti del nostro comparto. Eppure tutti voi sapete bene che è il vero "oro di Taranto" è rappresentato dalla cozza tarantina, conosciuta in tutto il Mondo.

Noi siamo alla storia di Taranto, eppure a voi questo non interessa. Da oggi in poi, però, per noi inizierà un vero e proprio presidio: se non avremo risposte, andremo dal Prefetto di Taranto e, se non avremo risposte in quella sede, torneremo dal Sindaco. Siamo disposti a tutto, dovete saperlo! Anche noi siamo cittadini di questa città e vogliamo tutta la considerazione che meritiamo di avere.

Abbiamo appreso dalla stampa che è stata presentata una bozza di Regolamento per le concessioni ai miticoltori: cosa aspettate ad approvarlo? E' nostro diritto e non possiamo più aspettare.

Molti di noi hanno fatto sacrifici per avere una dignità, abbiamo speso i soldi per costituire cooperative ed ottenere con legalità gli specchi d'acqua in concessione ma, a distanza di numerosi mesi, non ci avete ancora rilasciato le concessioni. Perché tutto questo menefreghismo nei nostri confronti?

Noi vogliamo ciò che ci spetta! Non vogliamo più essere considerati abusivi, e tanti abusivi presto seguiranno noi per entrare in un circuito di legalità che, però, voi dovete sostenere. E, allora, perché non concludete i procedimenti amministrativi che la stessa Amministrazione comunale ha iniziato?

E ancora: oggi si discute sui fondi ex Ilva; a noi risulta che di questi fondi destinati alla città ne abbiano usufruito diverse categorie e diversi cittadini, e allora perché non sostenere anche noi con questi fondi? Perché non considerate ma il nostro settore?

Vi ricordiamo (ma voi lo sapete) che il primo seno del Mar Piccolo è stato sottoposto a sequestro proprio per la presenza di diossina e PCB provenienti dallo stabilimento: e allora, perché invece di discutere qui in Consiglio comunale, non fate atti concreti per le nostre aziende, permettendoci di pagare i canoni concessori arretrati evitando il fallimento?

Perché non sostenete economicamente, con i fondi ex Ilva, tutti gli abusivi che intendono mettersi in regola?

Questo vi chiediamo oggi. Ed ora tocca a voi! Tanto altro c'è ancora da fare, ma da oggi è finito il tempo delle parole.

I mitilicoltori tarantini».

Allora iniziamo... ho già letto...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non l'ha introdotto, perfetto. E' entrata la Consigliera Toscano, quindi può sostituire il Presidente la Consigliera Toscano: prego, Consigliera. E' giusto – no? - è Vicepresidente, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

E' il Vicepresidente!

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Passiamo al punto 18 dell'ordine del giorno: **“Sostegno al comparto mitilicoltura con impegno dei fondi ex Ilva”**, primo firmatario il Consigliere Francesco Cosa. Prego, ha la facoltà di esporlo.

**Consigliere Cosa**

Magari, gli do prima lettura dell'ordine del giorno e poi... se mi azzera il tempo, così faccio l'intervento.

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Sì.

**Consigliere Cosa**

«Premesso che l'intero comparto della mitilicoltura tarantina versa da diversi anni in un forte stato di crisi;

Premesso che il danno economico derivante da tali fattori è molto rilevante, tanto da mettere in discussione la stessa sopravvivenza del comparto;

Premesso che con tale situazione devono fare i conti numerose aziende tarantini e i relativi livelli occupazionali e connesse famiglie che vivono esclusivamente di mitilicoltura;

Preso atto che: il primo seno del Mar Piccolo tutt'oggi è posto sotto sequestro a causa dell'elevata concentrazione e presenza di diossine e PCB; a seguito delle ordinanze sanitarie vigenti che impongono il mancato utilizzo del primo seno del Mar Piccolo, si è costretti ad un'eccezionale concentrazione di prodotto nel secondo seno del Mar Piccolo,

con conseguente moria del seme in occasioni di forti temperature;

Atteso che il Comune di Taranto è destinatario di una quota complessiva di 20.500.000 euro di fondi ex Ilva, in attuazione all'articolo 1 del D.L. n. 191/2015, convertito in Legge numero 13/2016;

Atteso che i predetti fondi sono finalizzati all'individuazione, selezione e programmazione di interventi di carattere socio-assistenziale per le famiglie disagiate nei Comuni dell'area di crisi di Taranto che, in coerenza con quanto disposto appunto dal Decreto, interessa i Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte;

Premesso che, con deliberazione di Giunta, veniva approvato il Programma operativo degli interventi previsti dal Comune di Taranto, il quale consta di ben 12 schede;

Considerato che i mitilicoltori tarantini, a causa della mancata unificazione dei canoni concessori, si vedono costretti a pagare da numerosi anni somme ingenti, accumulando notevoli debiti che mettono a rischio la stessa sopravvivenza delle aziende;

I sottoelencati Consiglieri comunali, firmatari, impegnano il Sindaco di Taranto ad impegnare parte dei predetti fondi ex Ilva, sopracitati e previsti nel Programma operativo degli interventi, a favore delle aziende dei mitilicoltori, permettendo loro di pagare i canoni concessori arretrati e quelli in scadenza, delle aziende di mitilicoltori in attesa del rilascio delle nuove concessioni e di quanti, ancora abusivi, intendono regolarizzare le proprie posizioni».

Grazie, Presidente, per avermi fatto leggere l'ordine del giorno. Inizierei il mio intervento.

Grazie a tutti. E' doveroso da parte mia ringraziare tutti i Consiglieri firmatari di questo ordine del giorno. Permettetemi anche di ringraziare il Consigliere Massimo Battista, che ha condiviso questo ordine del giorno, quindi è favorevole a questo ordine del giorno ma, per questioni personali, oggi non può partecipare ai lavori.

Sono mesi che il nostro Gruppo, il Gruppo di "Svolta liberale", ha deciso di accendere un riflettore importante su un comparto fondamentale, il più antico della storia di Taranto, il comparto dei mitilicoltori, che oggi ringrazio per la loro presenza in Aula.

Devo constatare, mio malgrado, la presenza di chi, in teoria, in questi anni vi avrebbe dovuto difendere: soggetti con i quali spesso, nel mio ruolo anche pregresso di Assessore e di Consigliere comunale, mi sono confrontato. E, quindi, oggi non capisco la loro assenza in questa Aula.

Dopo il Consiglio monotematico che fu – diciamo - ideato, promosso dai Consiglieri di opposizione, ove ci fu la discussione, come tutti noi ricordiamo, alla sala provinciale, la maggioranza, la Giunta ha preso degli impegni, purtroppo però ad oggi questi impegni non sono stati mantenuti e non riteniamo che non siano stati mantenuti per cattiva volontà, però c'è bisogno che l'Amministrazione comunale si dedichi appieno verso questa categoria.

È stata molto toccante la lettera dei mitilicoltori, perché loro elencano una serie di problemi, ovviamente non è un documento tecnico, si vede che è un documento scritto con il cuore, però mi preme ricordare che la città ancora non ha il Piano delle Coste, non ha i punti di sbarco, non a tutta una serie di questioni che non possono altro che agevolare il lavoro di queste famiglie e dei mitilicoltori, perché, oltre al contributo economico che

con questo ordine del giorno si vuole chiedere, aiutare i mitilicoltori significa anche metterli nelle condizioni di operare, di mettersi in regola.

E qui - era ripreso anche nel documento che loro hanno presentato alla Presidenza del Consiglio - non capisco ancora perché ad oggi, dopo una manifestazione di interesse fatta dall'Amministrazione comunale diversi e diversi mesi fa (forse il dirigente è anche andato in pensione), non capiamo perché chi ha fatto la domanda, chi ha manifestato interesse, chi è andato dal notaio a costituire le cooperative, quindi facendo un percorso di riemersione dall'abusivismo, e di introduzione della legalità, non capiamo perché ancora queste concessioni "benedette" non vengano rilasciate.

Mi sembra di aver visto, proprio tra gli amici presenti, diversi di loro che hanno costituito queste cooperative e che ad oggi, purtroppo, non vedono materializzato il loro sogno, che è quello appunto di avere delle aree in concessione.

Ovviamente, l'ordine del giorno parla esplicitamente dei fondi ex Ilva: i fondi ex Ilva rappresentano dei fondi che il Ministro allo Sviluppo economico dell'epoca mise a disposizione della città di Taranto e di alcuni Comuni limitrofi, parliamo di 20.500.000 euro. Innanzitutto, io ritengo che questi signori, questi lavoratori, abbiano una dignità e non vengono qui in Consiglio comunale a chiedere l'elemosina, ma un loro diritto.

Allora io mi chiedo: perché in questi anni questi fondi ex Ilva sono stati utilizzati nelle maniere più disparate? Avete finanziato, con questi fondi, le feste di piazza per - diciamo - creare un po' di aria natalizia, anche se a noi (lo abbiamo detto in altre sedi) non ci pare proprio attinente con l'equazione fondi ex Ilva/disagio sociale rispetto a delle feste e attività natalizie. Abbiamo visto che questi fondi ex Ilva sono stati utilizzati per dipingere alcuni quartieri popolari, quasi a volergli mettere anche il marchio, con dei murales, e va bene anche questi soldi spesi per fare i murales e per abbellire la città, perché comunque l'ILVA in questi anni ha contribuito a far diventare questi quartieri e, purtroppo, le famiglie che ci vivono degradati. Avete utilizzato questi fondi Ilva per finanziare dei progetti all'interno della Casa circondariale, e ben venga anche il finanziamento della pasticceria del carcere perché, purtroppo, chi in questi anni ha sbagliato ha diritto a fare anche un percorso di reintegrazione e di ritorno alla società. Quello che noi non ci spieghiamo... perché non ce lo spieghiamo?

Perché l'Amministrazione Melucci, paradossalmente, è una delle Amministrazioni più ricche degli ultimi anni, vent'anni, trent'anni, quarant'anni della politica locale, cioè è un'Amministrazione che ha nelle casse comunali migliaia, migliaia e migliaia di euro: non capiamo perché la vostra attenzione non si va a focalizzare verso un settore... innanzitutto lo dovremmo fare, lo dovrete fare soltanto per rispetto perché, come ha detto bene chi ha redatto la lettera, loro rappresentano il vero "oro di Taranto". Ma perché questa distrazione?

Allora, siccome ci sono questi fondi a disposizione e sappiamo anche l'incidenza del grande stabilimento che ha inquinato... ha contribuito anche ad inquinare il primo seno del Mar Piccolo, dove c'è presenza di diossina e di PCB e che ha danneggiato, perché purtroppo in quel seno non si possono fare tutta una serie di attività legate alla mitilicoltura, non capiamo perché una parte di questi fondi non vengano destinati per sostenere questo settore. E non ci venite a raccontare, come farete... perché io sono certo

di ascoltare queste parole dai banchi della Giunta o da qualche dirigente, perché direte: “I fondi Ilva - io già lo so - non possono essere impiegati per sostenere questa categoria”. Se è vero quello che voi direte - perché lo direte, lo pensate e me l’avete detto anche personalmente quando ho presentato questo ordine del giorno - dovete dare conto non a noi Consiglieri comunali, ma ai cittadini di Taranto e ai mitilicoltori qui presenti del perché tecnicamente era possibile sostenere una pasticceria all’interno della Casa circondariale piuttosto che i murales, piuttosto che sostenere le feste di piazza e non un settore in crisi. Trovate la formula, studiate!

Tant’è vero che a settembre del 2022, in quest’Aula venivate a chiedere il voto del Consiglio comunale di Taranto per delle variazioni di bilancio guarda caso proprio dei fondi ex Ilva, una parte ricordo che fu destinata alla comunicazione, perché noi dovevamo comunicare come si spendevano i soldi. Poi avete chiesto una variazione di bilancio per dare borse di studio e premi tesi, buoni abitativi, buoni per l’acquisto di libri, carta universitaria “Io studio a Taranto”. E dei buoni per i mitilicoltori, e delle misure a sostegno dei mitilicoltori perché non fanno parte di questa attenzione mai rivolta a questo settore?

E poi, quando uno vuole fare qualcosa, io penso che anche tecnicamente, attraverso la consultazione di tecnici, l’obiettivo si raggiunge. Noi, ovviamente, come opposizioni siamo pronti a sostenere questa misura, cioè di destinare i fondi ex Ilva ai mitilicoltori, anche attraverso l’impegno dei nostri Onorevoli e Ministri, perché vorrei ricordare a tutti che il controllo sui fondi ex Ilva spetta al Ministro d’Urso, che oggi governa. Quindi, se davvero riscontrerete dei problemi tecnici - lo dico in maniera accorata, perché riconosco all’Assessore Ciraci grandi competenze, come sapete è il nuovo Assessore che si occuperà del Demanio – Mimmo, permettimi: cerca di mettere tutta la tua capacità per trovare, anche tecnicamente, delle misure per far ricadere questi fondi o una parte di questi fondi a sostegno della mitilicoltura, per i canoni, se non è possibile dare dei contributi troviamo un’altra formula. Insomma, questo settore va sostenuto.

Tempo fa - lo ricorderà qualche Consigliere anziano - l’Amministrazione Comunale di Taranto fu addirittura capace di mettere in regola coloro i quali vendevano il ferro vecchio: io ricordo che quei mesi furono molto pesanti, non per il Consiglio comunale, lo ricorda anche il Segretario De Roma. Dobbiamo costringere i mitilicoltori ad occupare il Ponte o li vogliamo far lavorare sulle loro imbarcazioni per portare il pane a casa?

Non costringiamo sempre a fare azioni pesanti che poi vanno a discapito di tutto. Io penso che ci sia la maturità, anche tecnica, dei dirigenti del Comune di Taranto per impegnarsi seriamente, e laddove non c’è la possibilità di carattere tecnico, convocate i Commissari, che con voi hanno redatto le nove schede, dodici schede sui fondi Ilva, rappresentate il problema e sono certo che troverete una sponda sia nei Commissari sia nel Ministro che controlla. Ma soprattutto, cari Consiglieri comunali, la prima prova - come hanno detto i mitilicoltori nella loro lettera - la dobbiamo dare noi come Consiglio comunale: dobbiamo prenderci le nostre responsabilità e stare vicini a questo settore che, purtroppo, è un settore che per tanti versi lega, anche a livello emozionale, ognuno di noi. Grazie.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato Massimiliano: prego, ne ha la facoltà.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

Io voglio mettere un pochetto in ordine la questione delle competenze del Consiglio comunale: noi oggi siamo chiamati ad esprimere il nostro voto su una mozione, che è uno strumento amministrativo che impegna l'Amministrazione comunale e la Giunta, nelle sue articolazioni, a fare qualcosa o a valutare la possibilità che qualcosa si faccia. Noi abbiamo fatto un Consiglio comunale - mi ricordo - presso il salone della Provincia dove, a più mani (io ricordo che in quel tempo, insomma, era una fase di transizione, di avvicinamento verso l'Amministrazione comunale) e, proprio nella fase di quell'approvazione dell'ordine del giorno ci impegnammo a fare delle cose. Dopodiché è cominciata la fase di discussione politica: abbiamo incontrato le cooperative e i rappresentanti sindacali, con in Consiglio regionale abbiamo portato la questione nella Commissione regionale competente e, alla fine di queste risultanze di discussione, è emerso nella realtà cosa occorre veramente al settore per uscire da quell'impasse che da un po' di tempo vivono o sono costretti a vivere.

Facciamo il punto: a chi tocca fare qualcosa?

C'è un'area che è ancora sottoposta a sequestro giudiziario e, come sapete - lo sanno loro, lo sappiamo noi, probabilmente lo sa la città - non ancora è utilizzabile, nostro malgrado. Tra le tante cose, i mitilicoltori chiedono all'Amministrazione comunale la realizzazione di punti di sbarco, e su quello ho raccolto un impegno da parte dell'Amministrazione a rivolgere un'attenzione in tal senso; ci hanno chiesto - ne sono protagonista diretto - la possibilità che venga concessa, in zona San Vito, un'area, uno specchio d'acqua che abbia una possibilità di accogliere il novellame. Perché dovete sapere che quell'area, viste le note vicende di natura ambientale, è anche sottoposta agli esiti di un'Ordinanza regionale.

E vengo all'Ordinanza regionale: fu affidato uno studio al CNR - se non vado errato - che, nel giro di un anno, doveva ricevere la convalida da parte dell'ARPA e dell'ASL, siamo in corso di quest'anno. Perché, se così è, il periodo in cui il novellame ha bisogno di passare non so quante settimane per "spurgarsi", liberarsi da quelle fonti inquinanti, noi dobbiamo favorire un clima che loro stessi hanno individuato in zona San Vito. Cioè parliamo di zona... non mi ricordo bene come si chiama l'area, ma...

*(Intervento fuori microfono)*

Come si chiama?

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto! Allora, cosa mi permisi di dire in quel Consiglio comunale, che poi fu un po'

agitato e non ci siamo riusciti a soffermare sulla questione, che comunque ho approfondito?

Il problema delle concessioni resta, caro Francesco, se non torniamo un attimo con la mente al passato, perché io e te siamo vecchi (nel senso di esperienza amministrativa): all'epoca ci riuscimmo a sedere intorno ad un tavolo, perché il problema delle concessioni e anche delle autorizzazioni dovete sapere che è interdirezionale, che passa dalla Direzione Demanio, dalla Direzione Attività Produttive, passa dalla Direzione Paesaggistica alla competenza della Capitaneria di Porto e anche della Marina Militare per alcuni casi. E, allora, in quel quell'ordine del giorno noi inserimmo un passaggio fondamentale, cioè la possibilità che ad occuparsi di questa questione del regime concessorio fosse addirittura - ascoltatevi bene, soprattutto colleghi della maggioranza - una società partecipata che abbia nel suo contratto di servizi la possibilità di gestire questo rapporto con le cooperative e, quindi, con i mitilicoltori e con le Direzioni competenti dell'Ente civico, all'epoca si ipotizzava Infrataras, Kyma Servizi per intenderci.

Vengo al punto: noi non abbiamo nulla in contrario, collega Cosa, rispetto alla mozione, anche perché ci abbiamo messo la faccia e la firma su questa possibilità che si discuta subito di questa evenienza; in particolare, però, da alcuni colleghi emerge una domanda che io credo sia legittima, perché con lo stesso spirito prima abbiamo affrontato l'analoga questione chiedendo di metterci al riparo con serenità. E chiediamo - vengo al dunque, Presidente - al Consiglio di fare in modo che i tecnici ci mettano sereni, chiedendoci se questa cosa tecnicamente si può fare. E noi siamo convinti che gli Assessorati e le Direzioni dei rami possano trovare convergenza rispetto alla volontà del Consiglio comunale di stare insieme a questo settore che è in affanno e rappresenta l'identità valoriale di questa città. Grazie.

*Applausi.*

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha la facoltà.

### **Consigliere Contrario**

Buongiorno a tutte e tutti e un abbraccio ai miticoltori che sono qui presenti, chiaramente la vicinanza mia personale e del movimento politico "Una strada diversa", ma io penso che sia comune alle sofferenze e alle difficoltà che vive il comparto... siano doverose. E' chiaro che, se siete qui, non cercate parole ma cercate fatti. A maggior ragione, chiaramente i fatti vengono richiesti alla politica e, a maggior ragione, alla classe dirigente in una città come Taranto che dovrebbe fare della mitilicoltura il suo elemento distintivo, elemento valoriale principale. Taranto è una città che deve, anzi, molto ai miticoltori, ai quali tanto è stato tolto, basti pensare ai danni enormi che ha fatto dal punto di vista ambientale e di inquinamento l'impianto Ilva.

Io, guardate - Consigliere Cosa, ma lo dico in generale a coloro che hanno sottoscritto la mozione che, diciamo, in parte condivido - ammetto anche che ci siano delle responsabilità, nel senso che sono d'accordo sul fatto di sollecitare l'Amministrazione su alcune mancanze che oggettivamente a volte ci sono state (faccio io un'autodenuncia), a partire dal rafforzamento necessario che dobbiamo fare degli Uffici del Demanio che sono, chiaramente, sottodimensionati oggi per una città che fa della mitilicoltura un elemento distintivo. La "Città dei due mari" che ha un Ufficio Demanio così sottodimensionato, chiaramente è un problema che si ripercuote anche sulla lentezza, ad esempio, del rilascio di alcune concessioni. Quindi, voglio dire questo per evitare di rappresentare chi non accetta le critiche. Però per rispetto della sofferenza dei mitilicoltori, della loro storia, dei valori che portano, non dobbiamo prenderli in giro. E allora non si dica, come è emerso dall'intervento, che questa Amministrazione dà i soldi per le feste per non darle ai mitilicoltori...

*(Intervento fuori microfono)*

No, mi devi far finire l'intervento! ...perché lì si sta prendendo in giro; non si dica che si si fanno i murali per non dare i soldi ai mitilicoltori, perché si rischia di strumentalizzare la loro...

*(Intervento fuori microfono)*

No, però vi dovette... Non sto dicendo a te.

*(Intervento fuori microfono)*

Non è un fatto personale, si stanno facendo un ragionamento politico. Dai, non è fatto personale, sto facendo un ragionamento politico.

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Signori: se rimaniamo sulla discussione, è bene; altrimenti...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Cosa: in caso poi chiede di intervenire per fatto personale, le darò la parola, non si preoccupi.

### **Consigliere Contrario**

Allora, siccome nell'intervento mi è parso di capire che si è detto che i fondi ex Ilva sono stati utilizzati per le feste piuttosto che per i mitilicoltori, sono stati utilizzati per i murali piuttosto che per i mitilicoltori, secondo me questo tipo di ragionamento rischia di innescare un errore di valutazione da parte dei mitilicoltori che pensano che l'Amministrazione abbia fatto una cosa rispetto ad un'altra.

Allora, fondamentalmente i fondi ex Ilva oggi, allo stato attuale non sono... non è possibile destinare i fondi ex Ilva oggi per sostenere attività economica nell'esercizio dell'attività economica, perché sono fondi destinati ad attività sociali, a sostegno delle famiglie, ad attività culturali, di rigenerazione sociale. Quindi attenzione a non innescare false aspettative ai mitilicoltori.

Ma io aggiungo: siccome è corretto porre la questione e condividendo il fatto che i

fondi ex Ilva, magari attraverso una deroga, magari attraverso una pressione nei confronti del Governo, che potremmo fare tutti insieme... io la sto raccogliendo la sfida a sostegno dei mitilicoltori, però, per amore della verità, dobbiamo ammettere che oggi quei fondi non sono stati utilizzati a sostegno della mitilicoltura perché non potevano tecnicamente essere utilizzati a sostegno della mitilicoltura in quanto sono fondi non destinabili ad attività economiche nell'esercizio dell'attività economica, come nel caso della mitilicoltura.

Quindi, concludo il mio intervento. Innanzitutto, faccio l'invito: questa è una battaglia che dobbiamo sentire tutti quanti, maggioranza e opposizione, perché è un'attività economica fondamentale per la nostra Terra, caratterizzante la nostra Terra e poi ci sono tante famiglie che oggettivamente sono in difficoltà, quindi dobbiamo fare una battaglia insieme, nell'interesse di tutti, ma, affinché ci siano i presupposti per fare la battaglia tutte e tutti insieme, iniziamo da subito ad evitare polemiche e strumentalizzazioni che rischiano di dare false informazioni.

Allora concludo il mio intervento dicendo che voterò a favore della mozione al netto - diciamo - del piccolo emendamento che abbiamo sottoposto e accetto l'invito a provare a verificare, attraverso una richiesta di deroga al Governo, che questi fondi ex Ilva possano essere utilizzati a sostegno di un comparto così in difficoltà e con famiglie che versano in grave difficoltà, soprattutto per un settore -ripeto - che deve essere per Taranto prioritario a tutte e tutti. Grazie.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Contrario.

Il Consigliere Cosa vuole intervenire per fatto personale, non potete dare la possibilità della parola?

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Contrario: ascoltiamo la motivazione, dopodiché valutiamo.

**Consigliere Cosa**

Mi permetta di chiarire un aspetto: siccome molti Consiglieri comunali intervengono sull'intervento che ho fatto io, che ho presentato l'ordine del giorno, a scampo di equivoci - anche perché potrebbe ripetersi la stessa cosa Mario - io non ho detto che togliete i soldi, però vorrei capire l'equazione e la coincidenza: perché non si è andato a chiedere il parere all'Ufficio tecnico quando hanno dato i soldi ai murali e ora lo vuoi chiedere per i mitilicoltori?

Perché non hai chiesto se c'era la compatibilità quando hanno fatto una festa di piazza e ora che li dobbiamo dare ai mitilicoltori vuoi la garanzia? Questo era il mio intervento!

**Consigliera Toscano (Presidente)**

---

Consigliere Cosa, grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone: prego, ne ha la facoltà.

### Consigliere Odone

La ringrazio, Presidente.

Consiglieri, Assessori, amici mitilicoltori, davvero tra di loro ci sono - ecco perché siamo tutti molto sensibili a questo tema - ci sono forse parenti, amici fraterni di una vita, quindi non possiamo che essere tutti quanti vicini a loro e ad un settore che, a nostro avviso, deve essere rivalutato nell'ottica di una riconversione economica vera di questa città, perché troppo spesso, purtroppo, continuiamo e siamo destinati a parlare di Ilva quando probabilmente dovremmo concentrarci, la politica della città debba concentrarsi a parlare di altre economie che possano essere non vorrei dire sostitutive, alternative, quantomeno complementari all'Ilva. E, quindi, ben venga questa attenzione alla mitilicoltura. Attenzione alla mitilicoltura che, a mio avviso, l'Amministrazione comunale ha espresso perché, a seguito del Consiglio comunale monotematico che si è tenuto in Provincia e che ricordava il Consigliere Francesco Cosa, c'è stata una ulteriore attività: c'è stata una delibera di Giunta che ha istituito un tavolo tecnico di coordinamento, un tavolo tecnico di coordinamento del quale faccio parte anche io nella qualità di Presidente di Commissione Affari Generali, del quale fa parte anche l'Assessore al Patrimonio, del quale fa parte anche il Direttore generale e che ha già dato delle risposte, seppur molto primarie, molto iniziali, ma noi abbiamo avuto un incontro con le associazioni di categoria, con alcuni vostri rappresentanti, magari oggi non qui presenti, ma invito per i successivi tutti quelli che possono e che vogliono intervenire, perché già in quella sede abbiamo iniziato a parlare di cose concrete, che vanno dai canoni di concessione piuttosto che ad un monitoraggio di tutti gli spazi d'acqua che possono essere individuati anche in Mar Grande. E poi abbiamo ripreso il tema delle bonifiche.

Quindi è un lavoro che, seppure sia iniziato, io invito... ovviamente il mio impegno all'interno dell'Amministrazione è a continuare a sollecitare affinché questo tavolo di coordinamento, questo incontro non resti un episodio isolato ma dia sempre i suoi frutti con atti e fatti concreti.

Schede ex Ilva. Le schede ex Ilva - ben diceva prima sia il Consigliere Cosa che il Consigliere Contrario - diciamolo per chiarezza. Le schede ex Ilva sono dei fondi che, ahimè, hanno una specifica destinazione per Legge, di cont...

*(Intervento fuori microfono)*

No, Francesco, non devi dire "bugia", perché se mi dici "bugia" poi dobbiamo iniziare a...

*(Intervento concitato fuori microfono)*

Non è così, non è così! Francesco: però ti prego di ascoltare, magari dopo intervieni.

*(Intervento fuori microfono)*

Francesco: ma anche perché non hai ascoltato la conclusione del mio ragionamento, se mi ascolti probabilmente non c'è bisogno neanche della tua... insomma della tua *verve*.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma se mi fai parlare! Non è così! Se mi fai parlare, probabilmente te lo spiego.

Allora, le schede tecniche, siccome tu hai fatto un elenco (testi universitari, fitti, eccetera), bene, ogni scheda a una determinata destinazione, ha una determinata finalità, poi - e sono d'accordo con te, sono d'accordo con te - possiamo lavorare insieme per trovare la soluzione tecnica affinché quei benedetti soldi (o maledetti, a seconda dei punti di vista) possano essere utilizzati a sostegno di un comparto così importante come quello della mitilicoltura, io sono il primo e il Movimento 5 Stelle è il primo che oggi vota questo ordine del giorno. Che sia chiaro! Però dobbiamo essere chiari: insieme troviamo le soluzioni tecniche, quindi io da questa parte mi impegno a far sì che queste soluzioni tecniche si trovino, però per chiarezza purtroppo - attenzione! - i Commissari ci impongono, con un atto, con un decreto legge che è pubblicato sul sito del MISE, ci dicono come quei soldi vanno spesi.

Poi possiamo andare a discutere tutto quanto e possiamo insieme andare a trovare le soluzioni tecniche per migliorare la spesa di quei fondi.

Ancora, hai accennato... Quindi dichiaro già da adesso, Presidente, sono anche in dichiarazione di voto – che io voterò con la modifica, con questo emendamento che è soltanto un dettaglio tecnico insieme agli altri Gruppi parlamentari... ai Gruppi consiliari della maggioranza.

Un'altra precisazione: abbiamo parlato, hai fatto cenno - caro Francesco - dell'attività dei Parlamentari, bene, attività dei Parlamentari... siccome io dico sempre, l'ho ripetuto sino alla nausea che in questo Consiglio comunale noi dobbiamo investire in alcuni casi la "maglia rossoblù" anche i vostri Parlamentari che adesso sono al Governo; allora io dico: emendamento, interrogazione del Movimento 5 Stelle, Senatore Turco sulla mitilicoltura, abbiamo chiesto l'estensione dello stato di calamità al settore mitilicoltura...

*(Intervento fuori microfono)*

Aspetta! Però, caro collega...

*(Intervento fuori microfono)*

Però, caro collega, io ti ascolto...

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Dobbiamo dare la possibilità di concludere il discorso!

**Consigliere Odone**

Collega: io ti ascolto sempre con rispetto, in religioso silenzio e non faccio le sceneggiate. Io ti ascolto, io ti prego di ascoltarmi. Allora io ti pregherei di sollecitare anche il Governo a rispondere ad un'interrogazione che prevede l'estensione dello stato di calamità per la moria di tutti i mitili...

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Per favore, Consigliere Cosa, non fuori microfono.

**Consigliere Odone**

Ma che cosa significa? Ma intanto stanzi i soldi, c'era anche una cassa integrazione straordinaria che era stata chiesta...

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Consigliere Odone: si avvii alla conclusione, per favore.

**Consigliere Odone**

...e non c'è stata risposta dal Governo. Allora, quando parliamo dei Parlamentari di tutti i colori, non dei miei e dei tuoi, di tutti i colori, sollecitiamoli di tutti i colori, perché oggi ci siete voi, ieri c'eravamo noi, domani potremmo essere di nuovo noi, a interessarsi del territorio. Io è questo che dico, Francesco! E noi che siamo qui, in questa città e rappresentiamo qua dentro la città di Taranto, dobbiamo interessarci dei cittadini di Taranto, fregandocene dei colori di quelli che stanno a Roma. E questo quello che chiedo e condivido quello che hai detto, però a queste interrogazioni parlamentari allora dite ai vostri Parlamentari di rispondere. Grazie, Presidente.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Odone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha la facoltà.

**Consigliere Musillo**

Grazie, Presidente. Lo so, è facile fare appello ed uscire fuori dagli schieramenti politici, ma quando poi si cita l'impegno di un Senatore nello specifico, che forse – Consigliere Odone - avrebbe potuto fare ben altro per questa categoria e non ha fatto mentre governava, forse riusciamo ad essere un po' più pratici, un po' più concreti.

Io lo capisco, mi sembra che si vada verso una soluzione e su una votazione di questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Cosa e poi via via da tanti altri firmatari, ma qui ho sentito troppe cose che vanno fuori tema, vanno fuori dall'argomento principale, e cioè il sostegno al - come posso dire? – a una delle questioni più importanti, più trainanti, più storiche e più fortemente non solo economiche, ma anche culturali di questa città.

Capisco l'impegno del Consigliere regionale rispetto alla questione della Regione,

capisco anche l'impegno del Comune rispetto ai tavoli tecnici. Consigliere Odone: dei tavoli tecnici io ne ho piene le scatole. Io sono stanco dei tavoli tecnici! Qui ci dovete dire oggi se c'è l'impegno di trasferire denaro, l'impegno politico e amministrativo dell'ampliamento dell'Ufficio Demanio che è attività del Comune di Taranto, sì oppure no!

*(Applausi)*

Lo dovete dire chiaramente, lo dovete dire a questa gente, a tanti altri che lavorano, alla città intera se questa Amministrazione è capace di metterci soldi e impegno. Non si può sentire che un Ufficio demaniale ha solo due addetti. Consigliere Stellato: non è possibile! Sono i fatti concreti che mancano, perché qui, in questo Consiglio comunale noi parliamo, parliamo, parliamo ma soluzioni non ne troviamo. I tavoli tecnici non servono a niente, fino adesso hanno fallito la loro missione.

Fondi ex Ilva. E chiaro che bisogna fare una battaglia politica, va spiegato a quegli scienziati che hanno pensato che fosse più opportuno fare le festicciole di piazza anni Ottanta piuttosto che andare a risarcire o a aiutare chi veramente ha subito i danni su quella questione, chi veramente avrebbe bisogno di essere aiutato. La battaglia deve essere comune. Noi ci siamo! Ci stiamo impegnando! Questa parte, questa opposizione ha presentato questo ordine del giorno e oggi mi sembra che si possa costruire una buona condivisione su questo argomento. È lottiamo insieme, facciamolo davvero!

Poi c'è un altro fatto, e lo dobbiamo dire: noi abbiamo pensato che rispetto a questi fondi ex Ilva, su questo denaro, tanto denaro messo a disposizione da poter spendere per questo settore, si possano trovare una soluzione. Ma, vedete, la vita dell'Amministrazione – Presidente - è fatta di priorità, e soldi ce ne sono, ce ne sono e come. Vorrei dire ai mitilicoltori, ma non solo, anche ad altri settori che soffrono, che questa Amministrazione con un Bilancio di previsione decide dove mettere i soldi. Questa Amministrazione mette 60 milioni alla cultura e zero ai mitilicoltori. Altro dei fondi ex Ilva!

*(Applausi)*

Le priorità... è sulle priorità che dobbiamo lavorare! Consigliera Odone, io ti voglio bene, Consigliere Stellato lo stesso. Se pensate davvero che questo settore sia importante e se con i fondi ex Ilva non riusciamo a risolvere la situazione, dovete prendere un impegno qui, davanti a tutti, che troviamo i soldi in un'altra maniera, che attraverso variazioni del Previsionale andiamo a destinare soldi a questa categoria, sugli aiuti al settore e soprattutto sull'ampliamento dell'Ufficio Demanio. E, per favore, fate di dare una mossa a quei *(parole incomp.)* del PUG perché del Piano delle Coste la "Città dei due mari" ne ha assolutamente bisogno. Buon lavoro a tutti.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

## Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Non è la prima volta che ci troviamo a discutere di questa vicenda da quando si è insediato questo Consiglio comunale; nelle passate Consiliature, quelle in cui tanti di noi hanno fatto parte, si è discusso tante volte di questa cosa, però credo - e gli amici che oggi sono qui tra il pubblico lo potranno testimoniare - di atti concreti ad oggi ne abbiamo visti proprio pochi.

Abbiamo fatto un Consiglio monotematico credo ad agosto - non ricordo, sì a fine agosto, con il collega Stellato sono stato promotore in Regione di un'audizione e in quell'occasione c'era l'Assessore Azzaro con - se non ricordo male - l'architetto Santini, che vennero a prendere degli impegni.

Quando diciamo, amici miei, che l'instabilità politica crea un danno anche rispetto alla risoluzione dei problemi, oggi sarei stato felice di trovare al suo posto l'Assessore Azzaro per sapere: "Da settembre ad oggi che hai fatto?", non perché ce l'ho con l'Assessore Azzaro, magari ha risolto tutti i problemi ed ha rispettato tutti gli impegni presi in quell'occasione, io questo non lo so, né lo può sapere lei perché, ovviamente, da una settimana è subentrato nella delega.

Al di là dei tavoli tecnici che - Mario - possono essere una soluzione, ma di tavoli tecnici ne abbiamo visti tanti infruttuosi e improduttivi. Spero che questo sia il primo esempio della storia repubblicana di un tavolo tecnico che risolve un problema. Però credo che oggi, al di là del tecnicismo sulla vicenda se è possibile o non possibile fare la destinazione di questi fondi in questa maniera, noi intanto dobbiamo esprimere un indirizzo politico, cioè diciamo oggi nell'Aula: i Consiglieri comunali sanno qual è la situazione in cui versa il comparto, sono d'accordo affinché l'Amministrazione comunale destini i fondi ex Ilva? Che, secondo me, se si Legge la norma proprio per la destinazione peculiare di quei fondi, potrebbero invece essere davvero oggetto di una scheda progettuale dedicata, perché la norma parla anche di sostegno alle imprese.

Quindi, io credo che questo sia tecnicamente possibile, però questo è un approfondimento che spetta agli uffici, noi oggi dobbiamo dare un indirizzo di natura politica: vogliamo dare, sì o no, un sostegno economico ad un comparto in crisi? Perché altrimenti tutte queste discussioni si traducono in una passerella che fa il Consiglio comunale quando fa il Consiglio monotematico, che fa il Consigliere regionale (e mi ci metto dentro!) quando chiede l'audizione, che facciamo oggi. Oggi diamo un segnale politico, dopodiché incalziamo - ma incalziamoli! - gli uffici perché diano esecuzione alle mozioni. Perché, cari colleghi, qui il problema vero è che oggi noi discutiamo, assumiamo anche dell'impegno agli occhi della città e dei cittadini che ci ascoltano e sapete bene quanto me che quasi mai alle nostre mozioni viene dato seguito dagli Uffici.

Allora, 1) siamo tutti d'accordo, la mozione si vota, la formula tecnica e il capitolo di Bilancio su un aspetto secondario che, sono certo, se c'è una volontà politica ferma il problema si risolve; 2) assumiamo un impegno tutti quanti: quando il Consiglio comunale delibera su una mozione, la Giunta deve dare seguito, perché altrimenti andiamocene a casa, è inutile che ci riuniamo. E vi potrei citare dieci esempi di mozioni approvate nel

Consiglio comunale rispetto alle quali la Giunta non ha dato esecuzione.

Allora io oggi, per l'ennesima volta, dico che tutti quanti – tutti, non io, tutti! - ci mettiamo la faccia rispetto ad un impegno, ma poi quelle persone, quando lei incontriamo per la strada ci diranno: “Ma avete votato, ma qua non ci è arrivato un euro”, questo se gli uffici e le direzioni non daranno seguito rispetto all'impegno che noi oggi cristallizziamo con l'approvazione di questa mozione.

Questo per dire, Presidente, che evidentemente è una vicenda con la quale ho avuto - diciamo - modo di interloquire anche con tante associazioni di categoria e rispetto a questo, ovviamente, c'è la mia firma e il mio voto favorevole, però con l'appello e l'auspicio che, insieme, il Consiglio Comunale, rispetto agli impegni e ai deliberati che assume, sia anche capace e abbia la forza politica di far rispettare questi impegni.

Quindi, ovviamente, Presidente, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

*Applausi.*

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha la facoltà.

### **Consigliere Festinante**

Presidente, grazie. Per chi non è a conoscenza, logicamente io provengo – l'ho detto l'altra volta - da una famiglia di pescatori e cozzaroli, mio nonno Luigi (il mio bisnonno) è stato il primo a creare una cooperativa su Taranto, lo riportano tutti i libri di storia, potete andarvi a vedere le fotografie. Mio nonno ha continuato quello del mio bisnonno e ha mantenuto sette figli e io, sino a 18 anni, sono stato sempre ospite del nonno - ringraziando Iddio! - e abbiamo vissuto una vita dignitosa.

Oggi ci troviamo di fronte a delle realtà che sino a qualche anno fa forse non c'erano, oggi ci sono. Questa gente - e guardatela tutti negli occhi - tra poco non accende più i fornelli, non può più mangiare, perché ha investito tutti i propri soldi nelle proprie attività, ha creato... ha creato delle nuove società dove il Comune di Taranto non è stato efficiente, soprattutto per gli interessi di manifestazione di interesse. E se questi non si mettono in regola, noi diamo sempre i soldi alle solite tre/quattro persone a livello regionale. Adesso è arrivato il momento di dire basta! E tutti quanti noi sappiamo quello che sta accadendo.

Poi parliamo del Piano Coste, dei punti di sbarco, delle manifestazioni di interesse: qua non ci sta nulla! Oggi se questi ci dicono - i vari dirigenti, con il massimo rispetto - che i fondi ILVA non si possono utilizzare, così come abbiamo fatto la bellezza di 15/16 variazioni di bilancio, si prendono una parte di quei soldi della cultura e si mettono a favore di questa gente. Fra poco *no po' mangià*, ve lo dico in dialetto tarantino così lo capite. Ed è un impegno non perché lo dobbiamo dire perché io sono dell'opposizione e voi siete della maggioranza, ma è un segno di rispetto per i nostri cittadini, è un segno di rispetto per chi lavora, è un segno di rispetto per noi stessi perché siamo Tarantini.

La cozza tarantina è apprezzata in tutto il Mondo, e ve lo dice chi è stato in Romania, chi è stato in Russia, chi è stato in Cecoslovacchia, chi è stato in Inghilterra, dove la cozza tarantina è realmente apprezzato, cosa che noi (e mi metto anche io) non apprezziamo. Oggi vi dovete fare un esame di coscienza e dire: “Noi, se non va bene il discorso dei fondi dell’ex Ilva, dobbiamo fare una variazione di bilancio”, e quando si fa l’emendamento bisogna scriverlo e portarlo in Aula.

Tutte le riunioni che si vanno a fare, facciamo i tavoli, i sotto-tavoli, ne sono stati fatti forse 150/160 negli ultimi dieci anni: non sono approdati a nulla! Adesso ci vuole un esame di coscienza da parte di tutti quanti noi; guardiamo questi uomini negli occhi e diciamo: “Siamo dalla vostra parte, opereremo in tal senso e vi daremo una mano, perché le vostre famiglie sono anche le nostre famiglie”. Questa è la realtà di Taranto! Grazie.

*Applausi.*

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Festinante.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mazzariello: prego, ne ha la facoltà.

### **Consigliere Mazzariello**

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, credo che l’impegno principale lo dovrebbe prendere l’Assessore nuovo, che ha la delega al Demanio, con un ufficio che deve essere pronto e a disposizione per iniziare a portare avanti tutte le tematiche, perché credo che in questi anni - non in questi decenni - questo comparto è stato dimenticato. Io penso che anche loro hanno diritto a portare avanti le loro famiglie e, quindi, dobbiamo far sì - caro Assessore Ciraci - di fare il possibile di poter far ripartire queste famiglie, questi padri di famiglia, queste aziende, queste cooperative, perché la cozza tarantina è il bene della nostra città, è il marchio della nostra città, è il benvenuto della nostra città. Quando arrivano le navi da crociera, il mio sogno è vedere loro a spaccare le cozze sotto le navi. Cioè il nostro simbolo, della nostra città è la cozza tarantina, perché è amata in tutto il Mondo e, tutti quanti insieme togliamoci colori, i Parlamentari di destra, di sinistra, di centro, opposizione, maggioranza, vestiamoci anche noi sotto le loro vesti e cerchiamo di portare avanti questa tesi, perché il comparto mitilicoltori è veramente un comparto importante.

Io sono d’accordo, voterò la mozione. Sono d’accordo ad andare anche domani all’ufficio del dall’Assessore Ciraci, con la Kyma Servizi di intraprendere un discorso importante per far sì che loro inizino a credere. Perché, credetemi, loro ormai non credono più neanche in noi, quindi dobbiamo farci nuovamente... perché hanno perso la stima della politica. Purtroppo è la verità! Se il 50% dei cittadini non va più a votare è proprio per questo.

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

---

Grazie, Consigliere Mazzariello.

Si è prenotato il Consigliere Stellato, ma ha già fatto l'intervento; se vuole, in dichiarazione di voto può fare l'intervento.

*Ad horas* è arrivato un emendamento sulla mozione, dove il primo firmatario è il Consigliere De Martino: se vuole motivare l'emendamento.

*(Intervento fuori microfono)*

Se vuole motivare.

### **Consigliere De Martino**

Presidente: io volevo fare un intervento più completo, sull'emendamento è soltanto un inciso.

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Se lo vuole specificare, in modo tale che va in iscrizione al verbale. Grazie.

### **Consigliere De Martino**

Sì. Non c'è da illustrare l'emendamento perché si tratta soltanto di una brevissima espressione scritta per inciso, quindi non ha nessuna rilevanza ai fini della costruzione del documento politico, io sto intervenendo a nome del Gruppo del PD solo per dire, anche dopo aver sentito i toni e le contrapposizioni, lo spirito di *vis* polemica che non sempre fa bene anche alla costruzione di discorsi costruttivi, che come Consiglieri comunali tarantini - e non a caso dico "tarantini", perché se dicessi foggiani o beneventani... quando si dice "Tarantini" significa che siamo figli del mare, voglio dire quindi - io direi che, senza distinzione di casacche politiche, dobbiamo... dovremmo lavorare incessantemente e concretamente per la salvaguardia di una categoria, certamente la più storica dell'economia locale.

Evitiamo, se è possibile, di fare interventi ad effetto, suggestivi, che possono strappare anche qualche applauso o che possono alimentare polemiche in contrapposizione; dobbiamo evitare l'assunzione di posizioni vuote; dobbiamo invece cercare, con più senso di responsabilità e di doverosità verso questa categoria, che purtroppo attualmente credo che sia quasi in fase di estinzione, se non interveniamo in un modo concreto... dobbiamo cercare di essere più concreti, più determinati proprio per cercare di dare la possibilità, la prospettiva di un'avanzata delle richieste legittime dei nostri mitilicoltori.

Oggi dal nostro Consiglio parte un segnale forte e significativo, cioè non è tanto l'emendamento, abbiamo condiviso la sostanza della mozione e l'abbiamo tutti quanti sottoscritta convintamente, significa che dal Consiglio Comunale di Taranto oggi parte un segnale, sarà poco ma è un segnale forte e significativo che dovrà caratterizzare da domani (non da dopodomani, da domani) il nuovo impegno dell'Amministrazione, che va verso la definizione del Piano delle Coste, va verso il potenziamento funzionale

dell'Ufficio Demanio e va verso anche gli aiuti economici, nella speranza che si riesca tutti insieme, politicamente tutti insieme, senza distinzioni e senza fughe in avanti o lasciando qualcuno indietro, a far dirottare - dal punto di vista procedurale - verso questa categoria.

Mentre era in corso il dibattito, sono stato raggiunto da una telefonata dell'Assessore regionale Pentassuglia, il quale mi diceva che molti discorsi ormai sono stati appianati e definiti, quindi si potrebbe anche procedere con più slancio. Però ravvisa... ravvisa - diciamo così - un tema problematico nel mancato o parziale completamento delle attività, delle operazioni di bonifica del Mar Piccolo. Quindi, questo è un elemento problematico decisivo che può essere sbloccante e che può dare una vera prospettiva a questo settore.

Per cui noi, con molta umiltà, stando dalla parte di chi lavora e di chi ogni giorno si sacrifica, voteremo convintamente a favore della mozione e faremo di tutto, da domani, di continuare a prestare attenzione su questo punto, perché il discorso non finisca col dibattito oggi, ma che domani possa proseguire concretamente verso la risoluzione di questi problemi.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie, Consigliere De Martino.

Non vedo altre prenotazioni. Prego, Consigliere.

**Consigliere De Martino**

No, l'emendamento è "salvaguardate..."... non mi ricordo più.

**Consigliera Toscano (Presidente)**

L'emendamento è dopo dove c'è "impegna il Sindaco di Taranto, verificate le condizioni ad impegnare parte dei predetti fondi ex Ilva".

**Consigliere De Martino**

"...verificate le condizioni".

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Sono due parole messe all'inizio della frase.

**Consigliere De Martino**

Il resto non è stato toccato?

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Se volete, ve la leggo.

**Consigliere De Martino**

Non possiamo prendere in giro le persone.

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Consigliere Cosa: va bene così o vuole che gliela leggo?

**Consigliere De Martino**

E' un inciso, Francesco. Ti avevo avvisato che era un inciso, non era...

**Consigliera Toscano** (Presidente)

Non vedo altre prenotazioni per interventi, passiamo adesso alle dichiarazioni di voto.  
L'Assessore del ramo: prego, ne ha facoltà.

**Assessore Ciraci**

Dovete votare l'emendamento prima: no?

*(Interventi fuori microfono)*

Signori Consiglieri, colleghi Assessori, intervengo in questa sede nella funzione - per l'appunto - di Assessore appena incaricato a trattare le questioni che riguardano il Demanio marittimo di competenza dell'Amministrazione comunale, quindi avrò come interlocutori in questi giorni, fino a quando mi sarà dato tempo per occuparmi di queste cose, i signori che attualmente si trovano di fronte a me e che avrò poi il piacere di conoscere personalmente e accompagnare in quella che sarà l'attività che vorremo fare insieme, per cercare di risolvere le problematiche vostre, che poi sono quelle che riguardano per l'appunto indirettamente anche la Pubblica Amministrazione, perché la Pubblica Amministrazione è civica, quindi si rivolge alla collettività e si rivolge anche a tutti voi.

E' appena una settimana che mi sono insediato in questo nuovo Assessorato, ho avuto modo di verificare alcune priorità: ovviamente la prima cosa che ho chiesto ai dirigenti e funzionari sono i dossier più importanti, le priorità e anche, in base alle indicazioni fornite dal Sindaco, la questione che riguarda i mitilicoltori è sicuramente una priorità del mio Assessorato.

Pertanto, come prima cosa che ho voluto fare è non soltanto approfondire il pregresso che vi riguarda, le questioni che sono in cantiere e anche convocare subito un tavolo, questo famoso tavolo tecnico di cui parliamo e di cui, però, bisogna avere fiducia, perché

quantomeno è un modo come un altro per tenersi anche aggiornati e per poter discutere e condividere le questioni, per programmarle, ma soprattutto per dividerle in maniera sistematica, per il prossimo 14 dicembre, alle ore 15:00 qui, a Palazzo di Città. Io presiederò...

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, se io mi posso permettere di invitarvi il 14 a venire qui alle 15:00 mi fa molto piacere, come Consiglieri comunali sono contento che possiate prendere parte a questo tavolo e ascoltare quello di cui si potrà discutere ed eventualmente fornire anche, qualora necessario, dei suggerimenti. Alla fine, l'interesse generale è quello che a tutti quanti noi riguarda, indipendentemente dal fatto che stiate in maggioranza piuttosto che all'opposizione. Come riconosco in voi buona fede in queste cose, voi dovete riconoscere altrettanta buona fede da parte della maggioranza.

Quindi, questo tavolo è convocato il giorno 14, alle ore 15:00. Devo dire che vorrò condurre e presiedere questo tavolo in maniera operativa e pragmatica, nel senso che io vorrò che questo tavolo effettivamente - come dire? - possa dare delle risposte, per cui lo aggiornerò in maniera costante, nel senso che ogni volta che ci vedremo io già fisserò una autoconvocazione per la prossima volta, quindi non capiterà che passeranno mesi dalla prima alla seconda convocazione, con la speranza che il passare dei mesi possa portare l'allontanamento dei problemi, perché i problemi non si allontanano con il passare del tempo, ma si affrontano e si affrontano anche con una certa caparbia, con una certa volontà e che si possano risolvere, quello che è risolvibile. Poi questo lo valuteremo insieme, perché - ovviamente - abbiamo a che fare con persone che conoscono il problema meglio di me, persone intelligenti, quindi avranno modo di rendersi conto di quello che si potrà fare e di quello che non si potrà fare.

L'Ufficio del Demanio. L'Ufficio del Demanio è una cosa di cui mi sono occupato subito, perché effettivamente è un po' sprovvisto del personale necessario per poter portare avanti le pratiche amministrative che sono sottese alla risoluzione delle vostre problematiche. Ho già avuto, ma l'ho chiesto in maniera esplicita, in maniera specifica, ma era già in campo questa cosa, perché diversamente senza persone non si può lavorare, parliamoci chiaro... non si può lavorare né senza soldi e né senza risorse umane, cioè né senza soldi e né senza uomini si può lavorare. Ho chiesto alla Direzione generale di supportare questo Ufficio di Demanio marittimo dell'Amministrazione comunale, dell'Assessorato al Patrimonio almeno con un'altra unità che si possa dedicare in maniera specifica a questo Ufficio. Il Direttore generale, se non è andato via, dovrebbe essere alle mie spalle, mi è stato confermato che dal 15/16 di dicembre verrebbe in servizio presso di noi una nuova unità con la categoria D, quindi un funzionario, il quale potrà occuparsi in maniera specifica e pressoché totale del problema che riguarda, per l'appunto, il Demanio marittimo.

La questione del pregresso l'affronteremo, affronteremo la questione dei bandi, delle concessioni e della unificazione amministrativa degli stessi, ai quali evidentemente dovremo dare seguito, nel senso che io ho visto che ci sono già delle carte al riguardo ma, ovviamente, le carte rimangono lettera morta se alle stesse non si dà seguito. Per cui le carte ci sono e ho già domandato agli uffici e al dirigente del Patrimonio - che, se neanche

lui se n'è andato, dovrebbe stare alle mie spalle con le funzioni di Segretario comunale - il dottor De Roma, di dare seguito a quelle che sono le volontà della Pubblica Amministrazione adottate attraverso delle delibere di Giunta e, quindi, procedere con la pubblicazione dei bandi, procedere con l'unificazione amministrativa delle concessioni demaniali, per venire anche incontro a quelle che sono le vostre esigenze.

Per venire alla questione, in maniera più specifica all'ordine del giorno e quello che poi riguarda in maniera pragmatica l'utilizzo dei fondi ex Ilva per problematiche di questo tipo, io mi aspetto, previa la modifica che avete fatto - Consigliere De Martino - di questo ordine del giorno, che ci sia una votazione all'unanimità su questo ordine del giorno, perché ho già sentito, ma in maniera informale, qualcuno che al riguardo mi dice che potrebbe non esserci la possibilità di utilizzare queste risorse per le questioni per le quali le vogliamo utilizzare, di cui è questione del giorno, ma ovviamente non mi basta la parola assunta in maniera informale, voi approverete oggi questo ordine del giorno all'unanimità e io domani farò una nota ai dirigenti competenti chiedendo che mi mettano per iscritto se è possibile o meno utilizzare queste risorse e, nel caso in cui non dovesse essere possibile questo, se ci sono delle soluzioni alternative perché, in maniera indiretta, si possa quantomeno sostenere questo comparto.

Dopotiché tutti insieme, anche al tavolo del 14 dicembre, potremo trovare la maniera di ulteriormente approfondire questo aspetto e verificare se effettivamente c'è la possibilità di utilizzare queste risorse in maniera diretta e, se non diretta, in maniera indiretta attraverso altri strumenti, che saranno i tecnici che mi dovranno fornire (ovviamente io potrei anche dare loro qualche soluzione, ma vorrei che le questioni partissero da loro) perché si possa venire incontro alle esigenze di questo comparto molto delicato, che è in crisi e che sicuramente sta a cuore a tutti noi.

Tralascio, ovviamente, le considerazioni di carattere generale sull'importanza della cozza tarantina, perché su questo non penso che si debba dire altro, in quanto siamo talmente tutti d'accordo che eviterei di dilungarmi ulteriormente per strappare o meno un applauso di cui posso fare sicuramente a meno in questa sede, ma che spero che tutti insieme lo possiamo ricevere da questo comparto nel momento in cui andremo a mettere effettivamente dei tasselli importanti per la risoluzione dei loro problemi.

Quindi, io vi ringrazio. Mi fa piacere aver cominciato ad occuparmi di questo settore molto delicato, con una questione molto importante come quella dei mitilicoltori e previo l'emendamento che il Consigliere De Martino vorrà porre a questo ordine del giorno e votazione dello stesso, mi aspetto da questo Consiglio comunale una votazione all'unanimità su questo ordine del giorno affinché già da domani mattina io possa avere lo strumento tecnico che esprime la volontà del Consiglio comunale e, quindi, della città, meglio ancora se all'unanimità, per poter affrontare in maniera importante questo problema. Grazie.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Assessore Ciraci.

Bene, adesso porrei in votazione in modalità elettronica l'atto così come emendato... l'emendamento, scusatemi. L'emendamento!

*21 presenti: 21 voti a favore dell'emendamento.*

*Applausi.*

### **Consigliera Toscano (Presidente)**

Adesso passiamo alla dichiarazione del voto della mozione così come emendata.

Si è prenotato il Consigliere Stellato: prego, ne ha la facoltà.

### **Consigliere Stellato**

Per dichiarazione di voto, Presidente.

Il nostro Gruppo, ovviamente, voterà a favore della mozione.

Colgo l'occasione, senza alcuna vena polemica, per dire... proprio per quello che invece vuole essere un invito e un impulso a fare meglio, a stare ancora di più accanto al comparto: in queste settimane sta per essere presentata la manovra di Bilancio al Governo e da parte delle categorie sono emerse alcune necessità, cioè quelle di mettere un po' di fondi a disposizione del completamento delle bonifiche già avviate, di cui questo Governo ovviamente non ha colpe - per carità di Dio! - però ha l'occasione per mettere un po' di soldini per dare un'accelerata alle bonifiche. Perché, risolto il grosso problema del Mar Piccolo, con molta probabilità buona parte dei problemi, insomma, si avviano alla risoluzione.

La seconda cosa che devo dire è che l'Amministrazione, anche attraverso il Direttore generale - che ora non vedo più - aveva avviato delle interlocuzioni (ed è un altro spunto sempre agli amici che hanno Parlamentari ed esponenti in questo Governo nazionale)... c'è la possibilità di fare in modo che il canone concessorio delle autorizzazioni fosse, fino al completamento delle bonifiche, non pagato da parte dei concessionari. Quindi c'è una proposta in tal senso, quindi magari anche proponendo un emendamento alla manovra di bilancio, queste due cose io credo che le forze di minoranza potrebbero farle. Ovviamente, noi ci impegneremo come partito con i nostri riferimenti eventualmente a sostenere.

Devo ringraziare l'Assessore Ciraci e anche il Direttore generale perché il primo giorno dell'insediamento, tra le cose che ha fatto, è stata quella di richiedere un immediato potenziamento dell'Ufficio Demanio della Sezione Demanio marittimo e il Direttore generale - devo dire - attraverso il dottor De Roma, che sta ogni giorno a chiedere risorse umane in tal senso, ha ottenuto qualche unità a supporto.

Da parte nostra il voto è a favore del provvedimento così come emendato.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha la facoltà.

**Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

Accogliamo con immenso piacere l'impegno preso non soltanto davanti all'Aula, ma davanti ai mitilicoltori da parte dell'Assessore Ciraci. Conosciamo - come ho detto nel mio intervento - le sue competenze e, ovviamente, così come lui ha detto che farà da domani, la stessa cosa faremo noi da domani appena approvato l'ordine del giorno, nel senso che ci sposteremo da Palazzo di Città, da quest'Aula consiliare per dare il nostro contributo.

A proposito di contributo, colgo l'occasione per ricordare all'Assessore che proprio qualche giorno fa il Gruppo "Svolta liberale" ha presentato una bozza di Regolamento, che abbiamo avuto modo di redigere con alcuni esperti di cui ci avvaliamo in occasione ovviamente di queste materie. E, quindi, anche qui potremo dare una risposta immediata al settore, velocizzando, attraverso le Commissioni competenti Attività produttive e Affari generali, per portare in votazione questo Regolamento.

Un suggerimento mi sento di dare perché noi, oltre alle proposte, cerchiamo di dare anche le soluzioni: l'Ufficio Demanio, com'è emerso durante il dibattito, è un Ufficio interdisciplinare; siccome la Polizia locale, negli ultimi anni, è stata la Direzione che ha fatto più assunzioni (e lo dico, magari, al Direttore generale che vedo qui), potrebbe essere un'ipotesi, ad esempio, quella di distaccare due unità magari nella fase più importante, di avvio di tutto questo materiale da elaborare. Quindi, distaccare due unità di neo-assunti a favore dell'Ufficio Demanio, anche part-time, magari trovare una soluzione e andarlo a rimpinguare.

Perché dico questo?

Perché su 70 unità che sono state assunte, magari distaccarne due temporaneamente non va a gravare in maniera eccessiva verso la Polizia locale; togliere un'unità dai Tributi piuttosto che da altre Direzioni diventa molto gravoso.

Quindi, chiedo anche all'Assessore di prendere in alta considerazione questa proposta di distacco di due unità della Polizia locale.

Ovviamente, ringrazio tutti i Consiglieri di maggioranza che voteranno a favore di questo ordine del giorno. Ritengo che oggi abbiamo scritto, insieme, una bella pagina della politica tarantina, a noi però va l'onere e la responsabilità - che ci è stata richiamata in apertura di seduta - di controllare i nostri deliberati e di stimolare gli Assessori e i dirigenti affinché la volontà popolare espressa dal Consiglio comunale si tramuti in realtà. Grazie.

*Applausi.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Cosa.

Non vedo altre prenotazioni, quindi passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così come emendato.

*21 presenti: 21 voti a favore, la mozione passa così come emendata.*

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Continuiamo con i lavori all'ordine del giorno.

Passiamo al punto numero 5...

*(Brusio in Aula)*

Per favore, un po' di silenzio per continuare i lavori dell'Assemblea. Per favore, un po' di ordine.

“Torneo di calcio tra Circostrizioni del Comune di Taranto”, Consigliere proponente e primo firmatario Battista Francesco.

Consigliere De Martino: prego.

**Consigliere De Martino**

Presidente, se i colleghi gentilmente prendono posto. Se i colleghi vogliono prendere posto.

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Sì, un attimo Consigliere! Vi pregherei... Consigliere Odone... se, per favore, possiamo ritornare a svolgere l'Assemblea in ordine, visto che i punti iscritti sono 31. Vi prego, vi prego.

Allora, Consigliere Lenti, se avete la necessità di confrontarvi, se per favore potete uscire fuori la porta dell'Aula, in modo tale da poter continuare i lavori della stessa.

Prego, Consigliere De Martino.

**Consigliere De Martino**

Allora, Presidente, con tutto il rispetto per le altre mozioni che risultano iscritte all'ordine del giorno, ma solo perché prevedo una convergenza e, quindi, una economia di tempi sulla discussione della mozione, mi permetto di chiedere l'anticipazione della mozione assegnata al punto 23 dell'ordine del giorno.

**Consigliera Toscano (Presidente)**

Mettiamo in votazione l'anticipazione del punto 23: “Mozione: Risoluzione istituzione di un Museo di arte antica e contemporanea di Taranto”.

Poniamo in votazione l'anticipazione del punto.

*Il Presidente Bitetti assume la Presidenza del Consiglio comunale.*

**Presidente Bitetti**

Siamo in votazione dell'anticipazione del punto.

Siamo in 12... siamo in 16... Scrutatori, per favore... Odone, Festinante.

*(Interventi fuori microfono)*

Ah, siamo in 17, non aveva votato il Consigliere Vietri. Va benissimo. Chiedo scusa.

## Presidente Bitetti

Abbiamo votato per l'anticipazione del **punto 23**. Invito il proponente a relazionare sullo stesso.

## Consigliere Francesco Battista

Buongiorno, Presidente.

Rileggo velocemente la proposta, visto che è una proposta *bipartisan*, condivisa da tutti, quindi la leggo velocemente: **“Proposta istituzione di un Museo di arte contemporanea a Taranto.**

### Il Consiglio Comunale

Premesso che: la Città di Taranto possiede un ricco patrimonio culturale e storico; che è opportuno valorizzare ulteriormente la sua identità attraverso la creazione di un Museo contemporaneo;

Considerato che l'arte è essenziale come strumento di valorizzazione culturale e sociale; che è necessario promuovere e rendere accessibile il patrimonio artistico e contemporaneo della nostra comunità; che è un Museo dedicato all'arte contemporanea rappresenterebbe una valida opportunità per la nostra comunità e contribuirebbe allo sviluppo del turismo culturale locale e territoriale;

### Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad istituire un Museo di arte contemporanea, con l'obiettivo di produrre ed esporre le opere d'arte contemporanee significative per la nostra comunità, di artisti locali, nazionali ed internazionali;

Ad individuare una sede adeguata per il Museo, che possa garantire spazi appropriati per l'esposizione, la conservazione e la fruizione delle opere d'arte, tenendo conto anche delle esigenze di accessibilità e sicurezza;

Ad avviare l'iter al fine di richiedere i finanziamenti governativi per assicurare la sostenibilità economica per la sua creazione e la gestione del Museo, al fine di garantire una struttura di qualità, professionale e un programma culturale variegato;

A promuovere attivamente la raccolta di opere d'arte contemporanea di rilevanza locale attraverso produzioni, donazioni, acquisizioni e prestiti, al fine di arricchire il patrimonio del Museo;

A sviluppare collaborazioni con Istituzioni culturali nazionali e internazionali: università e associazioni artistiche, per favorire scambi culturali, prestiti temporanei e mostre itineranti;

A garantire un programma didattico e formativo che coinvolga le scuole, i giovani e il pubblico in generale attraverso visite guidate, laboratori creativi, conferenze ed eventi speciali;

A promuovere altresì la ricerca e la valorizzazione dell'arte locale attraverso borse di studio, residenze artistiche e progetti di ricerca, in collaborazione con accademie e istituti culturali;

Ad impegnarsi affinché il Museo diventi un punto di riferimento per la comunità locale

e un'attrazione turistica di rilevanza regionale, nazionale e internazionale attraverso la promozione e la comunicazione efficace dell'attività di esposizione del Museo;

Ad avviare appositi studi di fattibilità, pianificazione e di gestione del Museo, coinvolgendo esperti del settore e figure professionali competenti;

Ad inviare la presente mozione agli Organi competenti e le Istituzioni culturali per le azioni di rispettiva competenza”.

Questo é un tipo di turismo alternativo che credo che oggi a Taranto manchi, e siccome è una cosa - secondo me - molto importante e ci vorrà del tempo affinché venga realizzata, intanto ringrazio tutte le persone, i Consiglieri che l'hanno sottoscritta, quindi credo che iniziare già con l'approvazione di questa mozione sia il primo passo verso – appunto – l'istituzione di questo Museo. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Ci sono altri interventi sul punto?

Non ci sono interventi sul punto.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Pongo in votazione la mozione così come presentata.

Siamo in votazione.

*Siamo in 19: 19 voti a favore su 19 presenti, il Consiglio approva all'unanimità.*

### **Presidente Bitetti**

Continuiamo con il punto numero 5: **“Torneo di calcio tra Circoscrizioni del Comune di Taranto”**, proponente Battista Francesco: prego lo stesso di relazionare sul punto.

### **Consigliere Francesco Battista**

«Il Consiglio comunale

Premesso: che l'evoluzione del calcio è un fenomeno sociale molto importante in un Mondo che ha fatto del (*parola incomp.*) il suo credo;

Che il calcio dà ancora la possibilità di creare una comunità, di sentirsi parte di qualcosa;

Considerato: che la nostra città ha bisogno di manifestazioni sportive che aumentino il senso di appartenenza; che la politica deve essere in prima fila per cercare di aggregare i cittadini e lo sport è sicuramente uno degli strumenti più importanti e tramite il quale si raggiungono gli obiettivi prefissati;

Tanto premesso e considerato,

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

Ad organizzare un torneo di calcio a 11 tra gli abitanti delle varie Circoscrizioni comunali, includendo una rappresentativa di Amministratori comunali e una di dipendenti comunali, da svolgere a fine stagione calcistica 2023/2024, presso lo Stadio comunale “Erasmus Iacovone”;

Ad emanare apposito Regolamento, per il tramite delle Direzioni, con le modalità di svolgimento del torneo;

A svolgere detto torneo ogni anno al termine di ogni stagione calcistica, per non interferire con le attività del “Taranto Calcio”;

Ad intitolare detto torneo a due personalità del calcio tarantino, Umberto Di Leonardo e Gianni Cavallini, come segno di riconoscenza per il loro grande impegno che, in tanti anni di attività, hanno saputo approfondire introducendo, dalla giovane età, tanti giovani tarantini al mondo del calcio, allontanandoli così dalla strada e dalle grinfie della criminalità organizzata».

Presidente: non so se alcuni di voi conoscono queste due persone, Umberto Di Leonardo che, tra l'altro, era anche un dipendente comunale, e Gianni Cavallini. Queste sono persone che tanti anni fa, in particolare nel rione Tamburi, toglievano i ragazzini dalla strada e io dico che ero uno di quelli, perché quando ero piccolo giocavano nelle piazzette sull'asfalto e io ero uno di quelli, insomma, che in quella fase e grazie a queste persone mi sono avvicinato al calcio. All'epoca c'erano i due stadi comunali nei quali si allenavano le squadre... le associazioni sportive dilettantistiche e, quindi, queste due persone... il torneo lo vorrei... nella mozione sono menzionate proprio perché hanno svolto una funzione sociale in quel periodo.

Oggi, purtroppo, queste persone non ci sono persone, persone che li hanno sostituiti non ci sono, non abbiamo nemmeno gli spazi, perché – purtroppo - anche quegli stadi comunali che avevamo (il “Tamburi vecchio” e il “Tamburi nuovo”) non ci sono più, al

momento sono tutti e due spariti, chiaramente sono stati abbattuti. Il “Tamburi nuovo” sembrerebbe che adesso si chiami “Atleti Azzurri d’Italia” e sembrerebbe che l’Amministrazione, con i soldi del CIS, potrebbe ripristinarlo. Però - ripeto - questo torneo potrebbe svolgere una funzione sociale, perché tanti anni fa si faceva un torneo tra Circostrizioni: questo serve per riunire le comunità e, come sempre, il calcio essendo anche uno sport, forse il più importante in Italia, potrebbe fungere da fenomeno sociale e potrebbe essere anche un modo per far sì che in ogni rione si creino quelle condizioni che qualche anno fa questi due personaggi hanno creato, appunto allontanando i bambini dalla strada e dalla criminalità organizzata. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Ci sono interventi sul punto?

E’ chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

E’ chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. pongo in votazione la mozione.

Siamo in Aula in 20.

*19 voti a favore, 1 astenuto: il Consiglio approva.*

*(Intervento fuori microfono)*

Io, io.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto 6: *“Installazione contenitori per deiezioni canine”*, proponente Battista Francesco, prego lo stesso di relazionare sul punto.

**Consigliere Francesco Battista**

Voglio fare una premessa, Presidente: ho dovuto presentare questa mozione perché in realtà io questa proposta - come potrà confermare l'ex Presidente, anzi ancora Presidente ad oggi perché non è stato... della Commissione Ambiente - ...io a settembre dello scorso anno avevo presentato questa richiesta in Commissione Ambiente, perché la riteniamo una cosa non da mozione, ma da Commissione consiliare. E' chiaro che nel momento in cui non è stato portato avanti l'iter fino ad oggi (è passato più di un anno), a questo punto l'ho dovuta presentare come mozione consiliare.

«Il Consiglio comunale

Premesso che il sottoscritto Consigliere comunale proponente aveva già portato all'attenzione della Commissione Ecologia e Ambiente questa proposta; da ciò che mi risulta, il Presidente ha provveduto ad inoltrarla alla competente Direzione e da questa proposta è passato quasi un anno e alla data odierna non abbiamo avuto alcuna notizia in merito;

Considerato: che l'installazione dei contenitori in oggetto sarebbe uno strumento idoneo a migliorare il decoro della città; che l'installazione dei contenitori in oggetto toglierebbe ogni ulteriore alibi ad alcuni cittadini, incivili, che non ottemperano al dovere civico che imporrebbe la pulizia della zona utilizzata dai cani di proprietà;

Impegna il Sindaco e la Giunta, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, ad acquistare ed installare i contenitori in oggetto nelle aree ritenute più idonee e più utilizzate dai cittadini; in caso di mancanza di fondi comunali, pubblicare un avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni al sostegno di questa iniziativa». Grazie.

**Presidente Bitetti**

Ci sono interventi sul punto?

La Consigliera Fornaro ha chiesto di intervenire: prego.

**Consigliera Fornaro**

Io, anche come Vicepresidente della Sezione all'Ambiente, sono molto d'accordo con questa mozione del Consigliere Battista, però ne approfitto che qui sia in Aula il Presidente Mancarelli perché non so se poi noi avremmo un problema in relazione al codice CER delle deiezioni raccolte separatamente all'interno dei box installati ad hoc per deiezioni canine, perché penso che puoi quello sia un codice CER diverso dal 20.03.01, quindi è una questione semplicemente tecnica che non so se richiede un'integrazione della mozione, nel caso in cui dovessimo comunque approvarla, o se

invece possiamo procedere. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Ha chiesto di intervenire il Presidente di Kyma Ambiente, Avvocato Mancarelli: prego, ne ha facoltà. Se può mettersi in piedi, l'Avvocato? Presidente, se si può alzare?

**Avvocato Mancarelli**

Non si sente?

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, scusi! Grazie, Consiglieri.

Volevo sottolineare che rispetto al proponente, che ringrazio, in realtà il Presidente della Commissione Ambiente già all'inizio del suo insediamento ha rappresentato l'esigenza di portare avanti questo tema, e nei fatti noi, con l'avvicinarsi del nuovo contratto di servizi, che ormai è in itinere e, quindi, che penso vedrà... che ha visto nel periodo precedente la presenza del Presidente della Commissione Ambiente Paolo Castronovi, ma anche degli Assessori competenti alle Partecipate e all'Ambiente, la possibilità di risolvere questo problema che era un *vulnus* presente nel contratto attuale.

Quindi noi abbiamo avuto, in diverse parti della città, anche questi contenitori che però - diciamo così - sono stati un po' problematici nell'ambito della risoluzione del problema perché ad ogni cestino - come bene diceva la Consigliera...

*(Interventi fuori microfono)*

No, avevo difficoltà perché associavo anche... la Consigliere Fornaro... sottolineavo l'aspetto anche della difficoltà di dover fare una diversa destinazione dello stesso e, quindi - diciamo così - ogni volta che noi inseriamo un cestino, un contenitore all'interno della città, non è solo mettere il cestino, ma poter garantire che ci sia decoro e igiene rispetto alla possibilità che queste attività vengano svolte. Logicamente, non essendo previste in maniera originaria nel contratto attuale, è ovvio che rappresentano una spesa, un problema organizzativo che noi pensiamo, con il lavoro sinergico che in questi mesi si è sviluppato, potremmo nel prossimo contratto di servizio, che è ormai imminente, andare a recepire e, quindi, a rendere un servizio migliore per la città di Taranto. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Mancarelli.

Ci sono interventi sul punto? Ci sono interventi sul punto?

No. E' chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione.

*20 votanti:* 19 voti favorevoli, un contrario, il Consiglio approva...

*(Interventi fuori microfono)*

Può cambiare, perché non è chiusa la votazione.

*Okay, il Consiglio approva all'unanimità.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto 7: «*Mozione avente ad oggetto: “Progetti utili alla collettività dei percettori del reddito di cittadinanza”*», proponente Battista Francesco. Invito lo stesso a relazionare sul punto.

**Consigliere Francesco Battista**

Io lavoro, mi dispiace, ogni tanto qualcosa la facciamo.

“Progetti utili alla collettività dei percettori del reddito cittadinanza.

Il Consiglio comunale,

Premesso: che da diversi giorni nella nostra città si registrano diverse criticità relativamente alla raccolta dei rifiuti, molti cittadini lamentano la mancanza di operatori ecologici in varie zone della città; da quanto sopra esposto, si evince in questa fase una mancanza di personale delle partecipate necessaria a coprire il servizio;

Considerando: che la Legge di Bilancio 2023 ha previsto per tutti i beneficiari del reddito di cittadinanza l’obbligo di partecipare al PUC; che in altri Comuni, come Reggio Calabria, dei percettori del reddito di cittadinanza sono stati impiegati in attività di pulizia piazze, strade, scalinate, spiagge, aree che costituiscono l’ambiente urbano; che tale progetto costituirebbe un forte stimolo per i percettori del reddito di cittadinanza, che hanno la possibilità di mantenersi attivi, fornendo contemporaneamente un servizio efficace alla comunità; che i PUC hanno un ruolo fondamentale per il riconoscimento della dignità delle persone e del lavoro;

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad avviare l’iter amministrativo al fine di attivare il PUC in questione”.

Ora, siccome penso che sia riconosciuto da tutti che purtroppo in questa fase manca il personale alla partecipata, quindi per poter garantire il servizio, credo che questo sia un modo, almeno fino a quando non verrà fatto il nuovo contratto di servizio, che probabilmente poi porterà ad assumere nuovo personale non so se in maniera indeterminata o determinata, comunque sia fino a quella fase di poter aiutare sia la partecipata che soprattutto i cittadini ad avere una migliore pulizia in città.

Contestualmente, utilizzare i percettori di reddito di cittadinanza gli permette anche di essere attivi, cioè quella gente che purtroppo oggi aspetta o sta cercando un lavoro, magari invece di stare a casa potrebbe utilizzare il tempo necessario alla pulizia delle strade e rendersi utile alla collettività, così garantendo innanzitutto – appunto - personalmente degli obiettivi per la città e, contestualmente, rimanere attivi nell’ambito lavorativo. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Grazie. Signori, per favore...

Se ci sono interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire l’Assessore ai Servizi Sociali, dottoressa Lussuoso: prego, ne

ha facoltà.

### **Assessora Lussuoso**

Presidente, colleghi Assessori e Consiglieri, buongiorno a tutti.

In riferimento ai progetti PUC, che sono previsti dal decreto legislativo n. 4/2019, come percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, si concretizzano attraverso l'adesione da parte di aziende del terzo settore ad una manifestazione di interesse che il Comune di Taranto ha già pubblicato per la prima volta nel 2020.

L'Ente proponente può presentare progetti nei seguenti ambiti: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e nella tutela dei beni comuni. L'azienda Kyma Ambiente/AMIU S.p.A. è stata la prima ad aderire alla manifestazione di interesse con il progetto PUC "Raccolta differenziata, igiene e decoro cittadino", senza trascurare le fasce svantaggiate della cittadinanza, a cui hanno partecipato per la prima edizione, dal febbraio 2022, n. 25 beneficiari di reddito di cittadinanza e per la seconda edizione, a partire dal mese di ottobre 2022 e conclusasi al 31 ottobre, altri n. 31 beneficiari.

Il progetto è consistito nel postazionamento e, quindi, presidio da parte dei beneficiari in tutte le Circoscrizioni cittadine dei volumi di conferimento di raccolta differenziata, verificando il corretto conferimento dei rifiuti secondo la normativa vigente.

Un ulteriore PUC è stato intrapreso dal Comune insieme alla Società cooperativa Kratos, che ha presentato un progetto denominato "Decoro cittadino", con l'obiettivo di implementare il senso civico e solidaristico dei beneficiari, attraverso il coinvolgimento loro nelle attività di igiene e decoro presso il cimitero urbano "San Brunone" e il cimitero di "Santa Maria Porta del Cielo".

Altri progetti sono stati avviati sempre nell'aprile 2023 e si concluderanno a maggio 2024, e includono altri 18 percettori.

Possiamo vedere anche istituti scolastici, come il "CIOFT", "Pertini", "Salvemini" e "Vico De Carolis" che hanno presentato progetti "Decoro a scuola", "Scuola sicura" e "Scuola accessibile".

In totale abbiamo 58 beneficiari di reddito di cittadinanza che hanno avuto accesso ai programmi PUC che, ricordiamo, hanno come rimborso un'indennità di 350 euro per ogni percettore.

Con la nuova Legge di Bilancio, i beneficiari in età lavorativa che non abbiano minori all'interno del nucleo familiare o che non abbiano alcuna invalidità dimostrabile, potranno continuare a ricevere il beneficio tramite la partecipazione ai cosiddetti SFL (Supporto formazione lavoro), misura che aiuterà all'attivazione al lavoro mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento e di accompagnamento al lavoro e di politiche attive nel lavoro, per un periodo massimo di 12 mesi. Questa procedura potrà essere seguita sia dai CAF che attraverso l'Area personale usando lo SPI. Questo perché, comunque, come le circolari del Ministero del Lavoro spiegano, i percettori di reddito di cittadinanza possono offrire un'opera complementare, non sostitutiva, ai lavoratori in sé: in questo caso, se parliamo

degli operatori ecologici di AMIU, loro non possono sostituirsi al lavoro che gli operatori fanno, ma possono essere comunque utile, così come sta avvenendo, attraverso - appunto - dei progetti di sensibilizzazione alla città e ai cittadini – così come vi ho spiegato prima - nell'area della raccolta differenziata. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Scusate. Per il Consiglio: la proposta di mozione presentata dal collega Battista viene modificata in questi termini, quindi, salvo restando che la “premessa” e il “considerato” restano uguali: “...impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare l’iter amministrativo al fine di attivare il PUC in questione” aggiunge “nel rispetto della norma”, secondo quanto detto dall’Assessore Lussuoso.

Ci sono interventi ulteriori?

No. E’ chiusa la fase del dibattito.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Non ne ho. E’ chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione così come emendata.

In Aula siamo in 19.

*11 voti a favore, 8 contrari: il Consiglio approva.*

*(Interventi fuori microfono)*

Gli otto contrari sono: Casula, Contrario, De Martino, Lenti, Lonoce, Mazzariello, Tribbia Boshnajku, tutti gli altri favorevoli.

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo: “Emergenza rifiuti”... chiedo scusa, i *punti 8, 9, 10 e 11* non possono essere discussi per mancanza del proponente, che è assente, giustificato.

### **Presidente Bitetti**

Passiamo al punto numero 12: **“Realizzazione area sosta camper”**, proponenti Consiglieri Vietri e Toscano.

Invito i relatori ad intervenire sul punto.

Va bene. Chiedo scusa ai Consiglieri che restano in Aula... per favore, i Consiglieri che restano in Aula devono accomodarsi al proprio posto, perché ho difficoltà a contare i presenti, perché se non abbiamo il numero sufficiente risparmio la relazione alla Vicepresidente Toscano.

Siamo in Aula n. 13 presenti. Consigliera Toscano: a lei la scelta. Se vuole procedere con l'illustrazione del punto, lo può fare perché il *quorum* per trattare l'argomento è a 11; se poi dovremo passare al voto, come sappiamo servirà il *quorum* deliberativo che è di 17. Poi probabilmente qualcuno che è uscito potrà rientrare, questo non lo so, io provo anche a suonare.

### **Consigliera Toscano**

Presidente: prendiamo atto che non c'è il numero legale, pertanto chiedo che venga rinviato nel prossimo question-time.

### **Presidente Bitetti**

Vi chiedo scusa, signori. Perdonatemi, io provo a fare... sennò diventa veramente faticoso. Siccome ci sono diversi... Signori, io devo chiedere... più che chiedere, devo constatare che non abbiamo il *quorum* per deliberare, quindi, se ritenete, io vado avanti con i punti e, chiaramente, il proponente deciderà se relazionare o meno.

*(Intervento fuori microfono)*

Purtroppo, è il nostro Regolamento.

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, io lo dico perché devo... Posso prendere io... posso constatare...

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, viene chiesta la verifica del numero legale dal Consigliere Vietri. Invito il dottor De Roma... Però, cortesemente, devo chiedere ai Consiglieri che restano in Aula di prendere posto; diversamente dobbiamo considerare i Consiglieri in piedi quali assenti.

Quindi, invito il dottor De Roma a procedere con l'appello dei Consiglieri presenti, quelli seduti.

### **Dottor De Roma (Segretario)**

Scusate, i presenti che vogliono continuare, possono accomodarsi.

*Presenti: Fornaro, Lenti, Fiusco, Contrario, De Martino, Boshmajku, Bitetti, Vietri, Toscano e Battista. 10 presenti.*

**Presidente Bitetti**

10 presenti: *quorum* non sufficiente per continuare la seduta.  
Sarà fatto appello, così come prevede il Regolamento, tra cinque minuti.

*Alla ripresa:*

**Presidente Bitetti**

Invito i signori Consiglieri comunali presenti in Aula a prendere posto.  
Invito il dottor De Roma a procedere con l'appello nominale dei presenti, solo dei presenti dottor De Roma, seduti.

**Dottor De Roma** (Segretario)

*Presenti: Fornaro, Fiusco, Contrario, Toscano, De Martino, Vietri e Bitetti.*

**Presidente Bitetti**

7 presenti: numero non sufficiente per proseguire la seduta che dichiaro sciolta alle ore 15:40.  
Buona serata a tutti.